

Data
19 agosto 2008

Testata
Jamma

Rassegna Stampa

Anche i tabaccai hanno una banca.

Il via libera definitivo è arrivato lo scorso 25 giugno. Partito da Palazzo Koch, sede centrale della Banca d'Italia, è arrivato in via Koch, a Milano. La Banca d'Italia ha infatti autorizzato «la Banca Itb Spa, con sede legale e direzione generale in Milano, allo svolgimento dell'attività bancaria. Tutto come da programma quindi per la realizzazione di una banca a misura di tabaccai, fatta ad hoc sulla base delle loro esigenze. Mancava infatti solo l'autorizzazione di Bankitalia, attesa entro l'estate, quindi entro l'anno sarà operativa la prima web bank dedicata alla gestione dei servizi di pagamento di più di 58 mila tabaccai riuniti nella Fit (Federazione Italiana Tabaccai).

A guidare la banca on-line sarà l'ex manager di Lottomatica Rosario Bifulco supportato da esperti come Francesco Marrara, Bruno Spadoni e Toni Rossi, oltre ad un team di 80 persone.

Il dossier con la richiesta di autorizzazione all'attività bancaria è stato recapitato all'inizio dell'estate 2007 alla Vigilanza di Bankitalia. Nelle carte, preparate con la consulenza dell'avvocato Filippo Cesaris dello studio Nctm, c'è il profilo della nuova banca: bozza di statuto, capitale a 25 milioni, sede a Milano in via Koch, governance e cariche.

Si è parlato anche di un nome, It bank, calzante per una banca telematica che dovrà collegare online 48 mila tabaccherie. Ora è confermato che si tratta della It Bank S.p.A., trasformazione della Ayperos S.p.a.

Chi sono i soci

La Ayperos technology di Bifulco è il socio principale. La stessa società che ha chiesto la licenza bancaria. Poi la Federazione italiana tabaccai,

il sindacato di categoria presieduto da Giovanni Rizzo, che ha sottoscritto la propria quota attraverso la società Arianna 2001. La Fit ha il 15% come tutti gli altri soci, cioè il tetto consentito alle imprese nel capitale delle banche. Poi c'è Francesco Marrara, 42 anni, l'imprenditore che ha inventato Totobit informatica ceduta qualche anno fa a Lottomatica Italia servizi (l'ha guidata come ad nella fase di sviluppo). È l'anima del progetto, l'ideatore del business plan imperniato su una rete informatica proprietaria e poco meno di cento addetti nella sede centrale. Seguono tre azionisti che i tabaccai li conoscono bene: la Lottomatica di casa De Agostini, presieduta da Lorenzo Pelliccioli; l'ex ad della società di giochi Rosario Bifulco, uscito dal gruppo novarese con una stock option di 29 milioni; quindi Logista Italia, la consociata della franco spagnola Altadis (quella delle Gitanes e Ducados) che nella penisola ha comprato da Bat la distribuzione dei tabacchi. Infine ci sono due investitori di private equity: la lussemburghese Pharos del finanziere Toni Rossi (della famiglia che aveva la Martini & Rossi) e il fondo Wise venture, l'unico con il 10%. L'idea è conquistare una base di clienti che, in poco tempo, raggiunga tutta la platea di tabaccherie con servizi e condizioni tagliati sulle esigenze di quegli esercizi. Ma che cosa farà la web bank? L'istituto sarà presieduto da Bifulco con Marrara amministratore delegato, lavorerà su un poker di servizi. Primo, la gestione del conto corrente attraverso un Pos molto evoluto in dotazione alla tabaccheria ricevitrice e collegato via rete informatica (del tutto distinta da

pag. 1 di 2

Data
19 agosto 2008

Testata
Jamma

Rassegna Stampa

quella Lottomatica) alla sede della banca a Milano. Secondo, la principal membership con emittenti di carte quali Visa, Mastercard, Pagobancomat (status riconosciuto solo a chi ha una licenza bancaria) in modo da ridurre quanto più possibile il contante negli esercizi. It bank punta infatti ad abatterlo del 40% 50%.

Terzo punto, l'istituto potrà erogare prestiti, mutui, offrire avalli e garanzie a condizioni competitive per la categoria. Infine i clienti, nelle intenzioni dei promotori, beneficeranno a tassi migliori dell'importante liquidità che veicolano e che sarà gestita dalla tesoreria centrale di Banca Itb

pag. 2 di 2